

L'accessibilità dell'ambiente costruito ha implicazioni di carattere sociale, economico e morale la cui rilevanza aumenta considerando la sfera pubblica. Tale requisito resta pertinente e rilevante quando l'ambiente costruito, per specifici interessi, assume il significato di *patrimonio architettonico*. Il ruolo attribuito all'accessibilità nel riconoscimento nella *UNESCO World Heritage List* dimostra il consolidato interesse globale per la questione.

Nel nostro Paese non sono mancate le strategie governative: con riferimento agli obblighi normativi dell'ultimo quindicennio dello scorso secolo, oggi sono ormai definitivamente superate la logica della deroga o e l'alibi della rimovibilità. Parallelamente, negli ultimi anni si è manifestato un crescente approfondimento teorico e metodologico, apprezzabile nella produzione scientifica nazionale. Tuttavia, lo scenario delle realizzazioni rimane disomogeneo: la tendenziale accessibilità del patrimonio architettonico resta obiettivo lontano, così come la fruibilità inclusiva dell'ambiente costruito più ordinario.

L'emergere di temi come inclusione, partecipazione, comunicazione, ai quali fa da sfondo un ruolo rinnovato dell'utente/visitatore, basta a confermare l'attualità del tema e la necessità di ulteriori approfondimenti, rendendo opportuno aggiornare su una base condivisa i ragionamenti già sviluppati negli ultimi lustri da numerosi ricercatori italiani afferenti ai settori della *Tecnologia dell'Architettura* e del *Restauro Architettonico*.

Obiettivo della Giornata di studi è raccogliere approcci metodologici e orientamenti sviluppati entro i due settori scientifico-disciplinari, soprattutto allo scopo di delineare future comuni strategie di ricerca su questo argomento, così importante per il patrimonio e per la collettività.

**SIT<sub>d</sub>A**  
Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura  
**CLUSTER PARCH**  
PATRIMONIO ARCHITETTONICO

**Coordinatore pro tempore:**  
Maria Luisa Germanà

**Segreteria Organizzativa:**  
Elvira Nicolini, Francesco Renda con Clelia La Marita

**SIT<sub>d</sub>A**  
Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura

**Giornata Nazionale di Studi**  
**L'ACCESSIBILITÀ**  
**NEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO:**  
**APPROCCI ED ESPERIENZE TRA TECNOLOGIA E RESTAURO**

**Venerdì 24 gennaio 2020**

Università degli Studi di Palermo  
Dipartimento di Architettura  
Viale delle Scienze, Edificio 14  
Aula magna Margherita De Simone



<p>09:00</p> <p>09:15</p> <p>10:00</p> <p>10:30</p>	<p><b>SALUTI ISTITUZIONALI</b>          Fabrizio Micari Rettore Università di Palermo          Andrea Sciascia Direttore Dipartimento di Architettura          Lina Bellanca Dir. Sez. beni architettonici Sovrintendenza BB.CC.AA. Palermo          Franco Miceli Presidente Ordine degli Architetti di Palermo (appcpa)</p> <p><b>INTRODUZIONE AI LAVORI</b>          Maria Teresa Lucarelli Presidente SITdA (Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura)          Stefano Musso Presidente SIRA (Società Italiana Restauro Architettonico)          Maria Luisa Germanà Coordinatore Cluster SITdA <i>Patrimonio Architettonico</i>          Christina Conti Coordinatore Cluster SITdA <i>Accessibilità Ambientale</i></p> <p><b>IL PROGETTO I-ACCESS ITALIA MALTA</b>          Renata Prescia, Università degli Studi di Palermo</p> <p><b>I SESSIONE. ACCESSIBILITÀ DEI SITI ARCHEOLOGICI</b>          (Coordina Elisa Chiara Portale, Università degli Studi di Palermo)</p> <p><b>L'accessibilità delle aree archeologiche: il sito termale romano presso il Liceo "Arnaldo" di Brescia</b>          Alberto Arenghi, Carlotta Coccoli Università degli Studi di Brescia</p> <p><b>Villa Adriana: progetti per l'accessibilità nell'ambito del Piano integrato di gestione UNESCO</b>          Andrea Bruciati, Direttore Istituto Autonomo Villa Adriana e Villa d'Este;          Benedetta Adembri, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio;          Francesco Novelli, Politecnico di Torino</p> <p><b>Prestazioni di accessibilità nei siti archeologici: Criteri per la valutazione e miglioramento. Esempi siciliani</b>          Elvira Nicolini, Università di Palermo</p> <p><b>Il miglioramento della fruizione nel progetto di restauro del patrimonio costruito. Il caso delle Terme suburbane di Pompei</b>          Renata Picone, Università degli Studi Federico II Napoli</p> <p><b>Accessibilità e fruizione dei siti archeologici nel centro storico di Catania. Stato dell'arte e progetti</b>          Giulia Sanfilippo e Attilio Mondello, Università di Catania</p>	<p>11:30</p> <p><b>II SESSIONE. ACCESSIBILITÀ, ESPERIENZA CULTURALE E COMUNICAZIONE</b>          (Coordina Prof. Cinzia Ferrara, Università di Palermo)</p> <p><b>Un progetto di accessibilità culturale e comunicazione inclusiva dell'architettura: il racconto del villaggio Leumann di Torino</b>          Maria Cristina Azzolino, Angela Lacirignola, TAL Politecnico di Torino</p> <p><b>Rigenerare la rigenerazione: accessibilità e realtà aumentata per il riuso del patrimonio architettonico minore</b>          Adolfo F. L. Baratta, Fabrizio Finucci, Antonio Magarò, Università Roma Tre</p> <p><b>Dalla città al museo attraverso un'esperienza inclusiva</b>          Michela Benente Valeria Minucciani, Politecnico di Torino</p> <p><b>Il contributo delle ICTs per il miglioramento dell'accessibilità, della fruizione e della comprensione del patrimonio architettonico</b>          Roberto Di Giulio, Università di Ferrara</p> <p><b>Sognare a occhi aperti. La città storica verticale e l'accessibilità per tutti</b>          Caterina Giannattasio, Giovanni Battista Cocco, Nicola Paba, Andrea Pinna, Marco Tanca Università degli Studi di Cagliari</p> <p><b>Accessibilità culturale e rappresentazione dei Beni Culturali: dalla comprensione del patrimonio alla sua comunicazione</b>          Emanuele Morezzi, Riccardo Rudiero, Politecnico di Torino</p> <p><b>Percorsi di ricerca, di conoscenza e di conservazione: valorizzazione a rete per utenze deboli del territorio di San Colombano Certenoli (GE)</b>          Daniela Pittaluga, Stefania Pantarotto, Valentina Fatta, Università degli Studi di Genova</p> <p><b>Centri storici inclusivi: l'esperienza del progetto europeo ROCK a Bologna</b>          Beatrice Turillazzi, Università di Bologna</p> <p><b>PAUSA</b></p> <p><b>III SESSIONE. ACCESSIBILITÀ DELLA CITTÀ STORICA</b>          (coordina Renata Prescia, Università degli Studi di Palermo)</p> <p><b>Accessibilità e sicurezza per città più vivibili. Un percorso pedonale a Mondovì</b>          Daniela Bosia, Politecnico di Torino</p> <p><b>Percorsi inclusivi in contesti storici: il ruolo delle superfici</b>          Cristina Conti, Università degli Studi di Udine</p>	<p><b>Centri storici minori siciliani e accessibilità</b>          Antonella Mami, Università degli Studi di Palermo</p> <p><b>L'accessibilità dei centri storici collinari e montani: il caso di Vietri sul Mare</b>          Andrea Pane e Valentina Allegra Russo Università degli Studi Federico II Napoli</p> <p><b>Accessibilità, sostenibilità e valorizzazione delle città murate</b>          Elena Mussinelli e Andrea Tartaglia, Politecnico di Milano</p> <p><b>Turismo accessibile a Mondovì: proposte per il miglioramento dell'accessibilità</b>          Mirko Romagnoli e Junik Balisha, Università degli Studi di Firenze          Lorenzo Savio, Politecnico di Torino</p> <p><b>Accessibilità inclusiva a Venezia</b>          Valeria Tatano e Rosaria Revellini, IUAV Venezia</p> <p><b>Città, monumenti, accessibilità</b>          Maria Grazia Turco e Flavia Marinos, Università "La Sapienza" Roma</p> <p><b>Studi per un patrimonio accessibile: le Strade Nuove e il sistema dei Palazzi dei Rolli a Genova</b>          Rita Vecchiattini e Cristina Bellingeri, Università degli Studi di Genova</p> <p><b>Trasformazioni urbane e accessibilità ai monumenti</b>          Rosario Scaduto e Zaira Barone, Università degli Studi di Palermo</p> <p><b>TAVOLA ROTONDA ED INTERVENTI PROGRAMMATI</b>          (Coordina Maria Luisa Germanà, Università degli Studi di Palermo)</p> <p><b>CONCLUSIONE</b>          Prof. Elena Mussinelli, Vice Presidente SITdA</p> <p>Evento in fase di accreditamento presso il CNAPPC per il rilascio di 8 CFP e presso il CDL in Architettura magistrale del D'ARCH Palermo per 1 CFU</p>
---	---	--	--